



**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI  
PER LA GIURISDIZIONE DEL TRIBUNALE DI GROSSETO**

**C.P.O.**

COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA'

**BILANCIO DI GENERE**

**PREVENTIVO 2023**

## P R E M E S S A

L'Ordine di Grosseto ha istituito nel mese di Maggio in data 25 dell'anno 2020 il Comitato pari opportunità. Attualmente il Comitato Pari Opportunità è composto da Monia Viti (Presidente), Eleonora Giorni, Catia Segnini, Monica Salvini e Cristina Cherubini.

Le finalità del Comitato indicate nel nostro Regolamento, sono:

- proporre, tramite il Consiglio dell'Ordine, interventi volti ad assicurare una reale parità tra uomo e donna;
- affrontare con specificità di genere, i problemi di natura personale, professionale e organizzativa, che costituiscono un ostacolo per le donne Commercialiste ed Esperte Contabili;
- promuovere azioni di formazione e di sostegno per le donne professioniste, finalizzate a creare nuove opportunità nelle carriere femminili;
- riequilibrare la presenza di donne e di uomini all'interno degli Ordini Locali e degli Organismi di vertice.

Nelle pagine seguenti di questo documento sono esposti alcuni dati di riflessione al fine poi di redigere il Bilancio di genere definitivo per l'anno 2022.

L'attuazione da parte dei Cpo territoriali, e più in generale degli Ordini Territoriali, delle azioni indicate tra le finalità sopra descritte, ha come obiettivo quello di migliorare nel tempo gli equilibri tra i generi e tra le generazioni.

Il bilancio di genere consiste in una rendicontazione volontaria e consente agli iscritti di conoscere quale sia stata l'evoluzione della categoria in rapporto alla presenza maschile e femminile ed a comprendere come il lavoro degli organi apicali sia pianificato per dare equa rappresentanza ed evidenza alle politiche sul tema. Il confronto tra i risultati dei bilanci di genere annuali che potranno essere fatti negli anni a venire, ci consentiranno di conoscere meglio l'andamento progressivo degli equilibri, o dei disequilibri.

## INTRODUZIONE

Carissime Colleghe e Carissimi Colleghi,

l'anno 2023 si apre con delle incertezze economiche di grande spessore soprattutto per il perdurare del conflitto in Ucraina e l'incertezza ancora legata alla pandemia.

L'impatto di questa pandemia è stato diverso da settore a settore e ha, pertanto, prodotto effetti divergenti.

Il lockdown del 2020, che ha comportato una diminuzione del Prodotto Interno Lordo dell'8,9%, ancora produce i suoi effetti sull'economia mondiale con aumento dei prezzi di alcuni beni, risalita che ha aumentato la spinta inflazionistica.

La situazione sanitaria ha comportato un inasprimento delle situazioni di svantaggio, soprattutto in termini occupazionali, per donne e giovani visto il sovrapporsi di nuove disuguaglianze alle precedenti situazioni di disagio o di ritardo nell'ottenimento dei diritti fondamentali.

Per le donne tale fenomeno porta a forte preoccupazione in quanto costituisce rischio per inasprimento del *gender pay gap* (GPG). Il GPG è definito come la differenza tra la retribuzione oraria lorda media di uomini e donne espressa in percentuale della retribuzione oraria lorda media degli uomini e viene calcolato per le imprese con dieci o più dipendenti. In proposito si pensi ad esempio che, nonostante in Italia il *gender gap* abbia ormai raggiunto un certo contenimento nel settore pubblico, nel settore privato supera tuttora il 20% (Eurostat, 2018, *Gender pay gap higher in the private sector*) e, in caso di libera professione, lo scarto raggiunge i 15.000 euro nella fascia di età tra i 40 e i 50 anni (AdEPP, 2019, *Rapporto sui redditi dei professionisti italiani*). In più in Italia, secondo le rilevazioni del Cnel, già il 17 % delle donne che lavorano non aveva un conto corrente proprio né accesso al credito e, ora, l'accresciuta esposizione alla disoccupazione per Covid-19 rischia di inasprire i limiti alla libertà di scelta e di auto-determinazione. Sono tutti fattori che confermano in certi contesti l'invisibilità delle donne nell'accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro.

Da considerare anche che nell'anno della pandemia la povertà assoluta è aumentata salendo al 9,4% e raggiungendo il livello più elevato dal 2005.

Gli effetti dei provvedimenti per Covid-19 hanno inoltre fatto aumentare in modo significativo l'occupazione non regolare che ha determinato ulteriori fattori di fragilità economica in modo più elevato nel Mezzogiorno e tra le donne (secondo il Rapporto annuale Istat, le occupate non regolari sono oltre 1,1 milioni).

Dal punto di vista generazionale, infine, è tanto consistente l'incidenza del fenomeno NEET in Italia. Per tale fenomeno si indica i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in percorsi di formazione, essi, con la pandemia in Italia, sono aumentati. Le statistiche Eurostat indicano che il dato italiano è il peggiore in Europa con quasi 10 punti oltre la media europea; prima in Europa con livelli del 28,7%, soprattutto per il genere femminile (tra i giovani nella fascia 15-29 anni, il 63% delle ragazze è inattivo contro il 53% dei ragazzi). Preoccupante è anche sapere che, secondo le rilevazioni Istat citate, in termini di distribuzione per età, tra le attività sospese è risultato interessato il 47,8% della forza lavoro *under 30*, per un totale di oltre 1 milione di occupati, con percentuali e valori massimi rispetto alle altre fasce di età e soprattutto nei settori dell'alloggio e della ristorazione dove i contratti sono più frequentemente non standard e dove le possibilità di rinnovo non sono certe.

In più, il Rapporto annuale Istat insiste sui rischi della innescata diminuzione delle probabilità di ascesa sociale, soprattutto per il genere femminile. Infatti, se nelle ultime quattro generazioni le donne hanno avuto flussi di mobilità maggiore, le giovani hanno subito un peggioramento delle possibilità di ascesa che sarà probabilmente aggravato anche per gli elementi economici sopra-detti.

A supporto delle diseguaglianze per il genere femminile e per i giovani nell'ambito lavorativo interviene il PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definitivamente approvato il 13 luglio 2021 con la Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea, che dedica un'attenzione particolare alle donne e ai giovani e all'esigenza di costruire una strategia per favorire l'occupazione di entrambi. Sarà necessario comprendere se le misure individuate saranno sufficienti e se ovviamente in Italia saranno perseguiti i progetti in tal senso in modo adeguato.

Analizziamo di seguito alcuni dati riferiti all'Ordine grossetano.

## COMPOSIZIONE ISCRITTI

Per quanto concerne la composizione di genere degli iscritti al nostro Ordine alla data del 31 dicembre 2022 si comunicano i seguenti dati:

### ***Ordine di Grosseto: Anagrafica Iscritti Albo, sezione A/B e praticanti***

Iscritti al 31.12.2020	di cui uomini	di cui donne	Iscritti al 31.12.2021	di cui uomini	di cui donne	Iscritti al 31.12.2022	di cui uomini	di cui donne
<b>279</b>	172	107	<b>279</b>	172	107	<b>266</b>	163	103
		<b>38%</b>			<b>38%</b>			<b>39%</b>

### ***Ordine di Grosseto: Anagrafica Iscritti sezione A e B praticanti***

Praticanti al 31.12.2020	di cui uomini	di cui donne	Praticanti al 31.12.2021	di cui uomini	di cui donne	Praticanti al 31.12.2022	di cui uomini	di cui donne
<b>10</b>	5	5	<b>10</b>	5	5	<b>16</b>	9	7
		<b>50%</b>			<b>50%</b>			<b>44%</b>

Il numero degli iscritti alla sezione A del nostro albo è in leggero calo.

I praticanti invece rappresentano un numero in crescita.

## Conclusioni

Il nostro Comitato per il 2023 si propone di perseguire una serie di obiettivi volti a sensibilizzare un numero sempre più importante di colleghi alle varie problematiche che costituiscono il motivo dell'esistenza dello stesso CPO.

In particolare, il Cpo intenderà procedere con quanto necessario per l'istituzione del punto di ascolto e con quanto necessario per ricordare a tutti gli iscritti che esiste presso il nostro Ordine una banca del tempo.

Inoltre, il Cpo si propone di coinvolgere altri colleghi affinché possano apportare un loro contributo al Cpo nell'ottica di poter dar vita ad iniziative anche di maggior spessore come, ad esempio, l'organizzazione di un convegno che voglia trattare circa le tematiche legate alle pari opportunità ed ai giovani.

Grosseto, 17/01/2023

### CPO ODCEC GROSSETO

*Monia Viti*

*Presidente*

*Cristina Cherubini*

*Vicepresidente*

*Eleonora Giorni*

*Segretario*

*Monica Salvini*

*Membro effettivo*

*Catia Segnini*

*Membro effettivo*